

Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino

Latina - Corso G. Matteotti n. 101

DELIBERAZIONE N. 646/C

OGGETTO: Consorzio c/OMISSIS e eredi di OMISSIS e OMISSIS e contro gli eredi di OMISSIS – ricorso in Cassazione avverso la sentenza n. 7609/2018 rg. 294/2014 emessa dalla Corte di Appello di Roma, pubblicata il 30/11/2018 e notificata a mezzo pec in data 15/3/2019 – affidamento incarico legale.

VISTA la Legge Regionale 21/01/1984, n.4;

VISTA la Legge Regionale 07/10/1994, n. 50;

VISTA la Legge Regionale 11/12/1998 n. 53;

VISTO l'art. 120 della legge regionale 10/05/2001, n. 10;

VISTA la Legge Regionale 10 agosto 2016 n. 12;

VISTI gli artt. 6 e 7 della Legge Regionale 28/12/2018, n. 13;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T00044 dell'11/03/2019 con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dei Consorzi di Bonifica "dell'Agro Pontino" e "Sud Pontino" Sonia RICCI ;

VISTO lo Statuto Consortile;

PREMESSO:

CHE, in data 15 marzo 2019, l'Avv. Orsini ha notificato, a mezzo pec, per conto dei sig.ri OMISSIS + altri la sentenza n. 7609/2018 emessa dalla Corte di Appello di Roma e pubblicata il 30/11/2018, con la quale è stato definito il ricorso in appello proposto dal Consorzio contro i citati Signori avverso la sentenza di 1° grado n. 805/2009;

CHE il contenzioso in esame è iniziato con la notifica il 19/02/2009 dell'atto con il quale la signora OMISSIS ed altri hanno citato in giudizio il Consorzio ed il sig. OMISSIS (quale direttore tecnico del cessato Consorzio della Bonificazione Pontina) dinanzi il Tribunale Civile di Latina per il risarcimento di tutti gli asseriti danni subiti dai ricorrenti causati dalla morte dei Fratelli OMISSIS ed OMISSIS avvenuta in data 15/07/1992 nel canale Fiumetta in gestione al Consorzio della Bonificazione Pontina a cui dal 1996 è subentrato il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino (valore della causa €. 4.735.000,00);

CHE, all'epoca del sinistro, il Consorzio della Bonificazione Pontina aveva in essere la copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi con la Compagnia Tirrena regolata dalla polizza assicurativa 270.5.280183 sottoscritta il 28/09/1988 e vigente dal 01/10/1988 al 01/10/1998, compagnia in liquidazione coatta amministrativa a cui è succeduta la Nuova Tirrena s.p.a.;

CHE per il sinistro in questione, con determinazione del 13.10.1999, il Consorzio è stato ammesso al passivo della Liquidazione coatta amministrativa della Compagnia Tirrena di Assicurazioni s.p.a. per l'importo di £ 1.030.500.000 pari a € 532.181,35;

CHE, con deliberazione n. 847/CE del 23.04.2009, l'Ente ha stabilito di resistere dinanzi al Tribunale di Latina chiamando in causa la Compagnia Tirrena, in liquidazione coatta amministrativa, e la Nuova Tirrena s.p.a. e conferendo agli avv. A. Guzzo e C. Martino dello Studio Compagno di Roma l'incarico di rappresentare e difendere l'Ente;

CHE il giudizio di 1° grado è stato definito con la sentenza n. 2053/2013 del Tribunale di Latina con la quale il Consorzio è stato condannato, insieme al geom. OMISSIS, in solido, al pagamento di complessivi € 684.538,50 in favore della sig.ra OMISSIS e degli eredi dei fratelli deceduti i signori OMISSIS, OMISSIS e OMISSIS, oltre alla rifusione delle spese di lite in favore dei citati eredi liquidate in €. 14.850,00 per compensi, €. 2.000,00 per spese, oltre I.V.A. e C.P.A.; inoltre è stata dichiarata l'improcedibilità nei confronti della Compagnia Tirrena di Assicurazioni in quanto in liquidazione coatta;

CHE, con deliberazione n. 61/P del 03.12.2013, ratificata con deliberazione n. 591 del 17.12.2013, il Consorzio ha stabilito di proporre appello avverso la richiamata sent. 2053 e di conferire agli avv. A. Guzzo e C. Martino dello Studio Compagno di Roma l'incarico di rappresentare e difendere l'Ente;

CHE, con e.mail del 01.12.2018, l'Avv. Guzzo ha reso noto che la Corte d'Appello di Roma ha emesso la sentenza n. 7609/2018, pubblicata il 30.11.2018, di accoglimento parziale del ricorso in appello del Consorzio riconoscendo ai defunti OMISSIS e OMISSIS una responsabilità del 50% nella causazione del sinistro che determinò la morte degli stessi; l'importo complessivo del risarcimento è stato quantificato in € 689.600,00, oltre le spese legalidei due gradi di giudizio, che sono state compensate in misura della metà e liquidate per al rimanente parte in complessivi € 15.700,00, oltre oneri;

CHE l'Avv. Guzzo dello Studio Legale Compagno ha rappresentato con parere dell'8 aprile 2019, che si allega al presente deliberato per costituire parte integrante ed essenziale la necessità di proporre ricorso in Cassazione avverso la sentenza 7609/2018, anche al fine di potere in tal guisa definire i rapporti con la Liquidazione coatta amministrativa della Compagnia Tirrena;

CHE, essendo stata notificata all'Ente la sentenza 7609/2018 della Corte di Appello di Roma, le controparti daranno a breve avvio all'azione esecutiva a carico del Consorzio;

RITENUTO, pertanto, necessario, nonché conforme agli interessi del Consorzio proporre ricorso in Cassazione avverso la sentenza in premessa;

CHE per l'affidamento del servizio legale di assistenza, rappresentanza e difesa in giudizio è escluso dall'applicazione delle procedure del codice degli appalti, articolo 17, comma 1 lett. D) n. 1 del D.L. n. 50/2016 trattandosi di contratto d'opera intellettuale regolato dall'art. 2230 c.c. e ss. (Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Basilicata, deliberazione n. 19/2009/PAR 8 del 2009);

CHE si ritiene di conferire l'incarico di rappresentare e difendere l'Ente nell'instaurando giudizio in Cassazione ai richiamati legali dello Studio Compagno di Roma al fine di garantire la continuità e l'omogeneità nella difesa del Consorzio anche per i positivi risultati conseguiti nei due gradi di giudizio precedenti e per economizzare sulla spesa del nuovo incarico;

CHE sono stati acquisiti dagli avv. Guzzo e Martino i seguenti documenti: curriculum vitae, dichiarazione ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013, dichiarazione di inconferibilità ed incompatibilità di cui all'art. 20 c.5 del D.Lgs. n. 39/2013, rese ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;

CHE lo Studio Compagno ha trasmesso un preventivo di spesa per le prestazioni dell'instaurando giudizio in Cassazione di €. 5.000,00, oltre spese generali, cpa e iva per complessivi €. 7.295,60, €. 3.372,00 per il contributo unificato, €. 200,00 per la tassa di registro, €. 27,00 per la marca da bollo, le spese di notifica e le spese vive debitamente documentate;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO D E L I B E R A

LE premesse formano parte integrante ed essenziale del presente deliberato;

DI proporre ricorso in Cassazione avverso la sentenza n. 7609/2018, emessa dalla Corte di Appello di Roma e pubblicata il 30/11/2018;

DI conferire agli avv. A. Guzzo e C. Martino dello Studio Compagno di Roma, con studio in Roma, l'incarico di rappresentare e difendere il Consorzio nel giudizio di che trattasi;

LE spese per le prestazioni professionali (come da preventivo) di €. 5.000,00, oltre CPA 4%. IVA 22%, e spese generali per un totale di €. 7.295,60, il contributo unificato di €. 3.372,00 e le altre spese €. 200,00 di tassa di registro, €. 27,00 di marca da bollo, le spese di notifica e le spese vive debitamente documentate gravano sul Cap. A0305 del Bilancio di esercizio 2019, che ne presenta capienza;

DI autorizzare gli uffici consortili preposti a liquidare le spese vive sostenute previa esibizione della documentazione impegnando le stesse al cap. A0305 del bilancio di previsione di esercizi successivi, qualora le spese fossero determinate oltre l'esercizio 2019;

LA presente deliberazione non è soggetta a controllo ai termini dell'art. 28 della L.R. 4/84, modificato dall'art. 17 della L.R. n. 50/94, dall'art. 14 della L.R. n. 11/97 e dall'art. 120 della L.R. 10/2001.

Latina, 09 Aprile 2019

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Sonia RICCI**

**VISTO: IL DIRETTORE GENERALE
F.to Ing. Natalino CORBO**